



La

Tina

***TINA ANSELMi:
RACCONTO DI UNA PARTIGIANA***

Alcune date importanti:

10/07/1943

Gli Alleati sbarcano in Sicilia.

02-03/09/1943

La notte tra il 2 e il 3 gli Alleati sbarcano in Calabria. Il 3 settembre l'Italia firma l'Armistizio con gli Alleati.

25/04/1945

IL CNLAI (cioè il Comitato Nazionale di Liberazione Alta Italia) proclama l'insurrezione generale.

24-25/07/1943

Viene votato l'Ordine del giorno presentato da Dino Grandi: cade il Fascismo.

08/09/1943

Intorno alle 19.30 Viene proclamato via radio da Pietro Badoglio l'Armistizio firmato il 3 settembre.

“(..). Gli Italiani scelsero un giorno diverso da tutti gli altri europei per ricordare la guerra più grande, compirono un atto di umiltà e di dignità insieme. Di umiltà perché riconobbero che non potevano condividere memorie con gli altri paesi, dal momento che in tutto il mondo “fascismo” era parola italiana. Di dignità, perché vollero indicare che, nella culla del fascismo e nella terra del suo più largo consenso, c’era stata una specifica via nazionale di contrasto e di alternativa....Data nostra anche perché la resistenza italiana, attiva o passiva al fascismo, aveva avuto un suo carattere specifico. Per gli altri paesi di Occidente era stato un fatto politico-militare di liberazione, per tornare ad una loro consolidata democrazia. Per noi, che avevamo avuto un consenso di massa al fascismo, fu diverso.”

Andrea Manzella

<https://www.isrlaspezia.it/mir-centro-studi/progetti-di-public-history/25-aprile-1945-una-data-fondamentale-della-storia-italiana/>

Tina Anselmi nasce il 25 marzo del 1927 a Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso. Suo padre è un tecnico di farmacia, mentre sua madre si occupa della famiglia, dopo che in gioventù era emigrata in Piemonte per lavoro. Ha due sorelle più piccole e un fratello, Piero, che morirà nel 1939 a undici anni.

L'episodio

26 settembre 1944

Diventata adolescente, Tina si iscrive al Ginnasio ma si accorge presto di non amare quel genere di studi. Così cambia scuola e si iscrive all'Istituto magistrale a Bassano del Grappa.

Il 26 settembre del 1944, durante una giornata di scuola, succede un episodio che cambierà per sempre la vita della ragazza

Quel giorno infatti, fascisti e nazisti costringono tutti gli studenti e la popolazione a recarsi nel centro della città per assistere all'impiccagione di 31 giovani che erano stati presi dopo un rastrellamento sul Grappa.



Tra i giovani caduti nel rastrellamento c'era anche un giovane di nome Lino, fratello di una compagna di classe di Tina.



Ritornati in classe...

“Ritornati in classe, scoppiò tra noi compagne una discussione violenta, ci siamo perfino picchiate; chi diceva che i soldati avevano fatto bene perché quella era la legge e loro l’avevano fatta rispettare, che difendeva le ragioni dei partigiani perché la legge non può andare contro i diritti della persona.”

**Tu avresti il
coraggio di
fare la
partigiana?**

LA DOMENICA SUCCESSIVA

Durante una riunione dell’Azione Cattolica, alla quale Tina era iscritta, fu ripresa la discussione avvenuta in classe e anche l’assistente che coordinava la riunione sostenne che il rifiuto del Fascismo era giusto, e bisognava perseguirlo con ogni mezzo.

“Pochi giorni dopo, una mia amica di nome Marcella, che aveva il fidanzato partigiano, mi chiese se avessi il coraggio di fare la partigiana. Risposi di sì.”

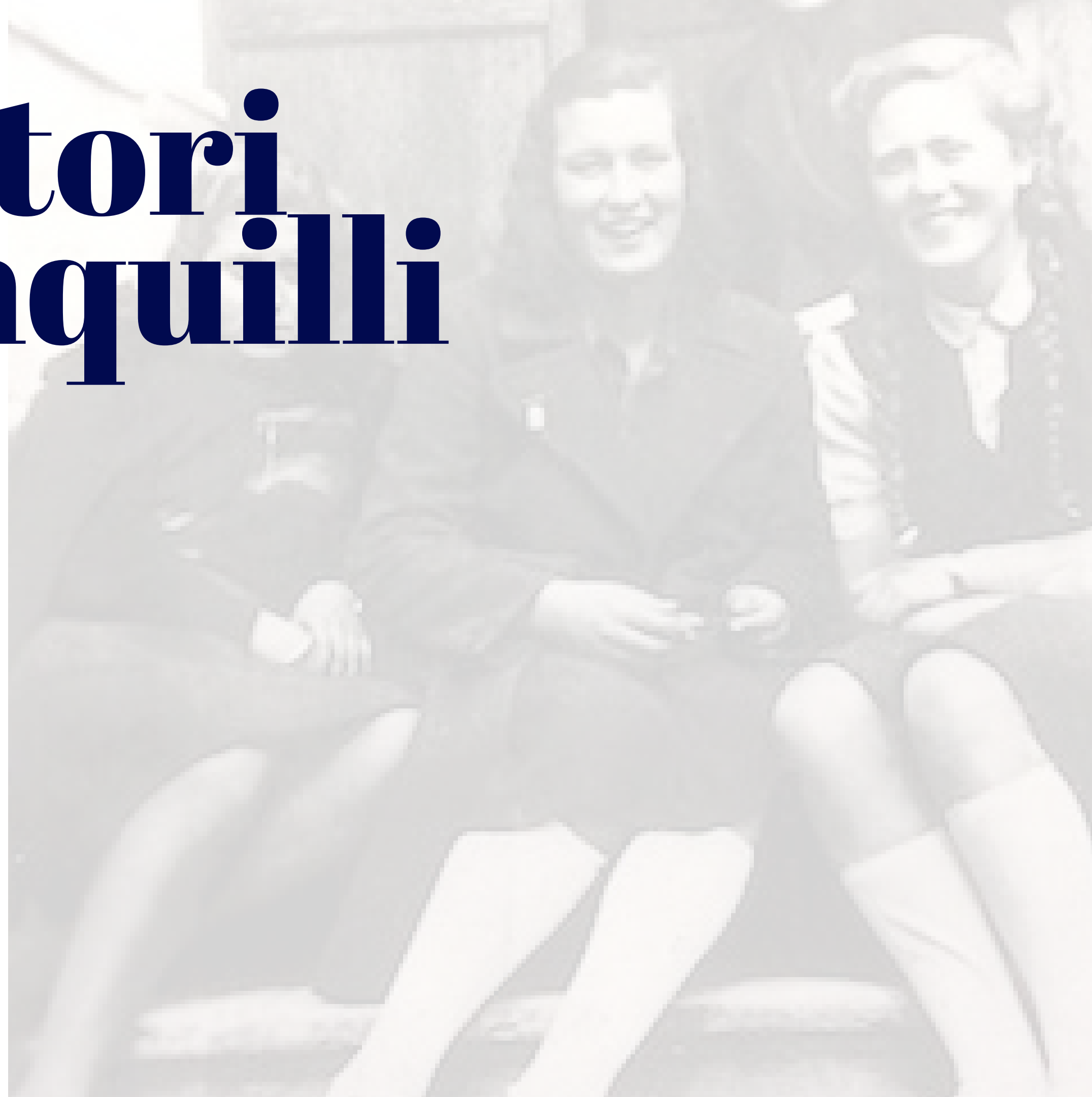
**Tu avresti il
coraggio di
fare la
partigiana?**

Così Tina fu portata da un comandante partigiano che le elencò i rischi in cui sarebbe incorsa nel caso in cui fosse stata catturata. Tina rimase ferma nel suo proposito, così il comandante le diede una bici e le assegnò un nome finto, e da quel momento Tina divenne Gabriella.

I miei genitori erano tranquilli

“Avevo deciso di continuare a frequentare le Magistrali. La mia giornata cominciava alle cinque di mattina. Prima andavo a Treviso a prendere ordini, poi a nord di Castelfranco, dove c’era il comando della brigata per organizzare il mio lavoro, quindi a Bassano all’Istituto magistrale, e infine da lì tornavo a casa.

I miei genitori erano tranquilli perché credevano che io mangiassi alla mensa delle suore. (...) E io intanto pregavo il cielo di non dover sparare.”



28 aprile 1945

Tre giorni dopo la proclamazione dell'insurrezione generale, i tedeschi abbandonano Castelfranco, Sarà proprio la stessa Tina a darne l'annuncio alla popolazione, pedalando per le vie del paese.



IN SEGUITO, TINA INIZIERÀ UNA LUNGA ATTIVITÀ SINDACALE, NELLA CISL, E POLITICA, NELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA, PUR LAVORANDO PRINCIPALMENTE COME INSEGNANTE ELEMENTARE.

ALLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1968 VIENE ELETTA PER LA PRIMA VOLTA DEPUTATA, INCARICO CHE RICONFERMERÀ FINO AL 1987.

DURANTE TUTTO QUESTO PERIODO NON RINUNCERÀ MAI AL SUO PRIMO LAVORO E ALLA SUA CITTÀ NATALE. DURANTE LE TRASFERTE A ROMA, PERNOTTERÀ SEMPRE NELLA STESSA PENSIONCINA, GESTITA DA DUE SORELLE.

Si impegna in diverse battaglie, come quella sulla depenalizzazione dell'aborto e sul divorzio, che la mettono in crisi: aderire alla linea del partito oppure alle proprie idee?

Nel 1976 diventa la prima donna ministro della storia repubblicana.

Con questa carica, come Ministro del Lavoro, fu tra i primi firmatari della legge sulle pari opportunità nei luoghi di lavoro: è la legge 903/1977.



**Nel 1978 è nominata
Ministro della Sanità
e nel 1981 presidente
della Commissione di
inchiesta sulla loggia
massonica P2, che
terminerà i lavori nel
1985. Muore nella sua
Castelfranco il 1
novembre del 2016.**



Tina Anselmi, in qualità di Ministro della Sanità, sarà tra le personalità politiche più impegnate nella realizzazione della Legge 833 del 1978 di istituzione del SSN.

Durante il suo mandato come Ministro della Sanità, durato dal 9 marzo 1978 fino al 4 agosto del 1979, furono approvate anche la Legge 180 (Legge Basaglia) e la Legge 194, “Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza”.

Queste due leggi furono approvate a una decina di giorni di distanza l'una dall'altra.



La



Tina



***TINA ANSEMI:
RACCONTO DI UNA
PARTIGIANA***

FINE